



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA**  
**NUCLEO DI VALUTAZIONE**

## RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ai fini del sistema AVA – *sezione 1 parte 4*  
– anno 2014

*(ai sensi del D.Lgs. 19/2012 art.12 e 14 e della L.370/99 art.1 c.2)*



**Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Verona è così composto:**

Prof. Emilio Bartezzaghi (*Coordinatore*): Ordinario di Gestione Aziendale - Politecnico di Milano e Vicepresidente della Fondazione Politecnico di Milano

Dott.ssa Rita Carisano: Direttore Confindustria Verona

Prof. Roberto Segala: Ordinario di Informatica – Università di Verona

Dott. Giuseppe Tacconi – Ricercatore di Didattica e pedagogia speciale – Università di Verona

Dott. Eddy Andreis: Studente

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione dell'Unità Operativa "Valutazione e qualità" con sede presso via dell'Artigliere, 8 - 37129 Verona, tel. 045 802 8007/8063/8072 e fax. 045 8028630, nelle persone di:

- Dott.ssa Laura Mion
- Dott.ssa Annalisa Rebonato
- Sig.ra Ginetta Magno

L'Ufficio fa parte dell'Area Pianificazione Controllo Direzionale, coordinata dal Dott. Stefano Fedeli.

**La Relazione è consultabile sul sito web <http://www.univr.it/main?ent=verbali&id=419&tipo=13>**



## Sommario

**Premessa ..... 4**

**4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione  
dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi ..... 5**

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni ..... 5

4.2 Modalità di rilevazione..... 5

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni ..... 7

4.4 Utilizzazione dei risultati ..... 10

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della  
rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati..... 11



## **Premessa**

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi del D.Lgs. 19/2012 artt. 12 e 14, svolge un'attività di controllo annuale della corretta applicazione delle varie fasi del sistema di assicurazione della qualità adottato dall'Ateneo, che deve essere sintetizzata in una Relazione da inviare, entro il 30 aprile di ogni anno, ad ANVUR e a MIUR. Nella redazione di tale relazione deve trovare compimento anche il monitoraggio sull'indagine svolta sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche di cui all'art. 1 c. 2 della L. 370/99.

L'ANVUR, nel documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" (AVA) del 9/01/2013, ha specificato i contenuti che la Relazione del Nucleo di Valutazione (vd. Allegato VI del documento AVA-ANVUR) deve prevedere, ma anche per l'anno 2014 tali punti di analisi vengono in parte ridotti, alla luce della ancora parziale implementazione del sistema AVA. Infatti, nelle Linee Guida alla Relazione Tecnica del Nucleo di Valutazione elaborate da ANVUR, vengono presentate le sezioni che devono essere compilate dai Nuclei di Valutazione all'interno della propria Relazione, tramite una procedura informatica <https://nuclei.cineca.it/2015/>, che permette di inserire direttamente testi, nonché di allegare documenti (massimo 3 per ogni sezione).

La presente Relazione, quindi, si compone pari passo delle sezioni previste dalle Linee Guida ANVUR.

Anche per l'anno 2015, la scadenza del 30 aprile è prevista solo per la compilazione della sezione 4 della Relazione inerente l'indagine sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche, nonché dei laureandi; per le altre sezioni la scadenza viene posticipata al 30 giugno p.v.

Si specifica che l'indagine sull'opinione dei laureandi non viene svolta internamente all'Ateneo, bensì dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea di cui si riportano, nella trattazione dell'argomento, solo i link al sito ufficiale dove si possono trovare gli esiti dell'indagine stessa, nonché le relative indicazioni metodologiche. Nella presente Relazione, quindi, oltre ai link al sito, vengono inseriti solamente i commenti e le osservazioni del Nucleo di Valutazione.



#### 4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

##### 4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

###### RILEVAZIONE SULL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

La rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti viene condotta dall'Ateneo di Verona in ottemperanza alla disposizioni di cui al 2° comma dell'art. 1 della L. 370/99 del 19 ottobre, nonché delle disposizioni ANVUR.

Al di là dell'adempimento di legge, la rilevazione risulta essere un importante strumento di monitoraggio dell'efficacia didattica, teso a:

- dar voce agli studenti; in quanto tutti – frequentanti o meno – vengono chiamati alla compilazione del questionario;
- fornire ai singoli docenti un riscontro diretto rispetto alla soddisfazione degli studenti che hanno frequentato o meno l'attività didattica da loro erogata;
- fornire ai responsabili, a vario livello, della didattica (referenti di CdS, Presidenti Collegi Didattici, Direttori di Dipartimento, Delegato alla Didattica, Magnifico Rettore) le informazioni utili per guidare le proprie scelte;
- fornire ai responsabili, a vario livello, della valutazione dei CdS (Gruppi di Riesame, Commissioni Paritetiche, PdQ e NdV) dati e informazioni utili per le analisi di propria competenza;
- fornire alla comunità esterna un metro di giudizio sulla bontà e sulla qualità della didattica dell'Ateneo di Verona.

###### RILEVAZIONE SULL'OPINIONE DEI LAUREANDI (ALMALAUREA)

Cfr.: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2013>

##### 4.2 Modalità di rilevazione

- o *organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.);*
- o *strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione.*

###### RILEVAZIONE SULL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

La somministrazione *on-line* del questionario sull'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti segue il seguente iter:

1. compilazione dei questionari alla prima iscrizione di ogni studente a un appello di esame relativo all'a.a. in corso (sessione invernale, estiva e autunnale);
2. visualizzazione in itinere dei risultati, da parte dei Docenti titolari, Presidenti di Collegio Didattico, Direttori di Dipartimento/Scuola e Nucleo di Valutazione (tranne nei periodi di esame);
3. chiusura delle compilazioni degli studenti (metà novembre);
4. discussione e analisi dei risultati da parte del NdV e degli Organi di Governo (Rettore, Direttori di Dipartimento/Scuola, Presidenti di Collegio Didattico);
5. impostazione del questionario *on-line* per il successivo anno accademico (da parte dell'U.O. Valutazione e Qualità sulla piattaforma informatica gestita dall'area Sviluppo della Direzione Informatica).

Si presentano, di seguito, alcuni aspetti e peculiarità della procedura *on-line* sia di somministrazione dei questionari, che di visualizzazione della reportistica da parte dei Docenti.

###### **La fase di somministrazione *on-line* dei questionari agli studenti**

Al momento dell'iscrizione *on-line* a un esame, lo studente visualizza automaticamente il questionario da compilare; solo dopo la relativa compilazione può quindi procedere con l'iscrizione all'esame.



Tutti i campi del questionario sono da compilare obbligatoriamente, ad eccezione dello spazio finale dedicato ad “eventuali altre osservazioni e suggerimenti”; se qualche campo non viene compilato apparirà un messaggio con specificato il rinvio alle domande non compilate. Una volta compilato il questionario relativo ad un insegnamento, questo rimane “in memoria” per i successivi appelli di tutto l’anno accademico; lo studente, nel medesimo anno accademico, compila quindi il questionario solo una volta.

L’oggetto dell’indagine riguarda tutti gli insegnamenti erogati nell’anno accademico – nella fattispecie, l’a.a. 2013/14 – che danno luogo alla verbalizzazione dell’esame. Nel momento in cui lo studente conferma la compilazione del questionario, non può più ritornare nell’area del questionario per modificare le risposte.

I dati raccolti attraverso il questionario vengono trattati dall’Università di Verona ai sensi del D.Lgs. 196/2003 “Codice Privacy” e con le garanzie d’anonimato da questo previste. Per nessuna ragione i Docenti potranno venire a conoscenza della singola opinione espressa da ciascuno studente; i dati vengono, infatti, comunicati in forma aggregata, previa elaborazione ad opera del personale amministrativo, che è tenuto all’obbligo della riservatezza.

#### **La fase di visualizzazione *on-line* della reportistica da parte dei Docenti**

L’accesso a tale funzionalità è previsto nell’ambito dell’applicazione amministrativa “Dberw”, alla voce “Applicazioni guidate - Gestione questionari della didattica” e richiede di autenticarsi con le proprie credenziali GIA. In base al ruolo a cui si è autorizzati ad accedere, vengono successivamente visualizzati diversi livelli di analisi:

- chi ha il ruolo “Docente” potrà visualizzare i report dei singoli insegnamenti di cui è stato Coordinatore nell’anno accademico in questione;
- chi ha il ruolo “Presidente di Collegio Didattico” potrà visualizzare i dati aggregati dei Corsi di Studio afferenti al proprio Collegio Didattico, nonché i report di tutti i singoli insegnamenti tenuti in tali CdS;
- chi ha il ruolo “Direttore di Dipartimento/Scuola” potrà visualizzare i dati aggregati del Dipartimento/Scuola che dirige, dei relativi CdS e i report di tutti i singoli insegnamenti tenuti nel proprio Dipartimento;
- chi ha il ruolo “Nucleo di Valutazione” accederà a tutti i livelli di analisi, partendo da quello di Ateneo per poi scendere fino a quello del singolo Docente.

Gli uffici amministrativi competenti (Ufficio Statistica e U.O. Valutazione e Qualità) hanno a disposizione la base dati da cui poter effettuare le elaborazioni richieste dal MIUR e le eventuali estrazioni di dettaglio che verranno richieste dagli Organi di Governo dell’Ateneo.

È inoltre importante formulare alcune precisazioni riguardo all’indagine, che impattano sulle caratteristiche dei report che i Docenti visualizzano:

- nel caso di insegnamenti mutuati, vengono visualizzate due reportistiche differenti in base alla diversa coorte di studenti;
- nel caso di insegnamenti articolati in moduli (e non in unità logistiche) la reportistica viene generata per insegnamento e non per modulo e può essere visualizzata solo dal Docente Coordinatore; sarà sua cura e sua discrezione dividerne i risultati con i Docenti che hanno partecipato allo svolgimento dell’insegnamento; a tal proposito, si sottolinea che, all’interno del questionario somministrato agli studenti frequentanti, c’è una domanda specifica inerente la soddisfazione degli studenti rispetto ai singoli moduli frequentati;
- la visualizzazione dei report è legata al vincolo di un numero minimo di questionari compilati pari a 5; al di sotto di questo numero compare la scritta “numero di compilazioni non sufficiente”;
- i report sul *web* vengono continuamente aggiornati in base alle compilazioni degli studenti fino al termine dell’a.a. (si possono comunque scaricare i *file excel* dei report in modo tale da tenere una memoria “storica” nell’anno delle compilazioni). I report però non vengono visualizzati durante le sessioni di esame, in modo tale da evitare che le compilazioni dei questionari siano collegate agli iscritti, soprattutto nel caso di classi esigue di studenti.

La reportistica a disposizione consiste in un *file excel* in cui vengono riportate, per ogni domanda, le frequenze percentuali nelle risposte, la media, la mediana e lo scarto quadratico medio, nonché il riferimento alla media complessiva del rispettivo corso di studi (nel caso dei report relativi agli insegnamenti) ovvero del Dipartimento di appartenenza (nel caso dei report relativi ai corsi di studi) o di Ateneo



(nel caso dei report relativi al Dipartimento). Inoltre, per una più immediata lettura dei dati, vengono evidenziati con un colore rosso i valori che stanno al di sotto della media di riferimento.

Rispetto alla metodologia di gestione *on-line* dell'indagine sulla didattica, è stata creata un'apposita pagina *web* nel sito di Ateneo (<http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&idDest=1&sServ=209&serv=207>) nella quale si possono trovare documenti e informazioni utili per una corretta e agevole lettura e analisi degli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti.

#### **Lo strumento**

I testi dei questionari sono stati, per l'a.a. 2013/14, adeguati ai testi previsti da ANVUR, mantenendo comunque delle domande aggiuntive che i testi dei questionari in uso già prevedevano, in particolare:

- per studenti frequentanti, una domanda specifica sull'eventuale erogazione dell'insegnamento in forma anche e-learning (blended) e una domanda di soddisfazione generale sull'eventuale articolazione dell'insegnamento in singoli moduli;
- per studenti non frequentanti, specifiche domande sulla chiarezza e la trasparenza delle informazioni presenti nel sito web, sull'organizzazione complessiva del CdS, sulla soddisfazione rispetto alle eventuali attività integrative previste e sull'erogazione di insegnamenti in formato e-learning.

**Per quanto sia comprensibile l'utilizzo di un formato standard (quello adottato da ANVUR), che consente comparazioni tra atenei, il NdV ritiene che articolare meglio il campo aperto potrebbe consentire di raccogliere informazioni più ricche.** Per quanto infatti la percentuale di coloro che compilano tale campo sia esigua (0,02% dei questionari compilati), le risposte risultano ricche di spunti e suggerimenti su cui può valere la pena di riflettere. Pur senza eliminare la domanda strutturata che invita a indicare "osservazioni e suggerimenti", **il campo aperto ("eventuali altre osservazioni") potrebbe contenere degli stimoli che aiutino ad analizzare più in profondità i punti di forza e le aree di miglioramento possibili** (ad esempio: "Quali sono stati, a suo parere, i punti forza del corso? Come pensa che le lezioni potrebbero essere migliorate? Per favore, descriva ogni particolare difficoltà che ha incontrato nel corso") **e che consentano di raccogliere indicazioni sullo strumento stesso di valutazione** (ad esempio: "Ritiene che il presente questionario sia adatto al suo scopo? Ritiene che debba prevedere altre domande? Se sì, quali?").

**Per l'a.a. 2014/15, la nuova procedura che verrà introdotta (tramite la piattaforma esse3 del cineca) e, in particolare, il nuovo questionario predisposto da ANVUR non prevedono più le domande inerenti l'utilizzo dell'e-learning e la soddisfazione complessiva per la partecipazione al corso; il NdV considera particolarmente rilevanti tali domande e pertanto auspica che possano essere mantenute nel testo del questionario.**

La novità più rilevante per l'a.a. 2013/14 consiste nel cambio della scala di valori utilizzata; infatti, le disposizioni ANVUR prevedono l'utilizzo di una scala ordinale a 4 modalità bilanciate (1. decisamente no; 2. più no che sì; 3. più sì che no; 4. decisamente sì); pertanto, si è dovuto abbandonare la scala di valori numerica da 1 a 10, utilizzata fino all'a.a. 2012/13.

#### RILEVAZIONE SULL'OPINIONE DEI LAUREANDI (ALMALAUREA)

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2013>

#### **4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni**

- o *grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti;*
- o *rapporto questionari compilati/questionari attesi;*
- o *livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi;*
- o *analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni.*

#### RILEVAZIONE SULL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

Dall'analisi svolta sui dati a livello di Ateneo e di CdS relativamente all'a.a. 2013/14 (vd. allegato) si possono evidenziare i seguenti aspetti:

1. il grado di copertura è, per la natura stessa dell'indagine, completo; l'aggancio della compilazione dei questionari all'iscrizione agli esami è garanzia di esaustività nella rilevazione. Solo errori nella tempistica di



apertura delle compilazioni dei questionari possono compromettere la corretta copertura dell'indagine (come nel caso dei CdS dell'area economica, per i quali nel 1° semestre è stato aperto erroneamente il questionario prima dei 2/3 delle lezioni, comportando, quindi, la cancellazione e la perdita delle compilazioni "anticipate");

2. nel corso degli anni, si riscontra un trend crescente nel numero di questionari compilati ogni a.a., che ormai supera la soglia dei 100.000, e del numero di insegnamenti valutati (più di 2.000);

3. la percentuale di questionari compilati da studenti che si dichiarano frequentanti è cresciuta nel corso degli anni, passando dal 75,60% dell'a.a. 2011/12 al 77,81% dell'a.a. 2013/14;

4. la soddisfazione media espressa dagli studenti frequentanti (3,07) è più alta di quella espressa dai non frequentanti (2,74), segno che la partecipazione alla didattica in aula permette una migliore riuscita dello studente nello studio e nella comprensione dei contenuti del corso e, quindi, un maggior interesse e soddisfazione rispetto al corso stesso;

5. a livello di Ateneo, le medie più basse si riscontrano nelle risposte alle domande relative all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (2,86), al bilanciamento fra CFU e carico di studio (2,94) e il carico complessivo degli insegnamenti previsti nel relativo periodo didattico (2,96); quando l'attenzione si sposta sul docente e sul materiale didattico la soddisfazione media è, invece, più alta (sempre superiore a 3);

6. il parere degli studenti sulle infrastrutture è diversificato in base alle aree; l'area di medicina e di scienze è quella che riporta un risultato migliore, mentre l'area umanistica ed economica ha un risultato inferiore;

7. ponendo a confronto i risultati rispetto all'interesse sulle materie dell'insegnamento e alla soddisfazione complessiva rispetto all'insegnamento, si nota che generalmente l'interesse supera la soddisfazione;

8. chi usufruisce di uno strumento di supporto alla didattica anche in forma *e-learning* è molto soddisfatto; la specifica domanda infatti riporta risposte dai valori mediamente più alti rispetto alle altre.

La maggior parte dei corsi (il 97,5% per i frequentanti e l'88,37% per i non frequentanti) ottiene livelli di soddisfazione positivi (superiori al 2,4). Come già accennato, a questo riguardo, nella percezione degli studenti non frequentanti, il livello di soddisfazione più elevato (superiore al 3) risulta meno presente (30,49%, rispetto al 68,68% dei frequentanti). Si tratta comunque di risultati complessivamente positivi. Nonostante questo, appare molto importante che le strutture didattiche competenti riflettano su quella percentuale di insegnamenti che riportano una soddisfazione media complessiva dei propri studenti insufficiente (cioè inferiore o uguale a 2).

**Il NdV ritiene, pertanto, opportuno che le strutture didattiche competenti (Dipartimento o Scuola) diano un riscontro scritto al PdQ e al NdV sulle azioni migliorative intraprese rispetto a quegli insegnamenti (circa 10) che riportano una soddisfazione media degli studenti inferiore a 2; il NdV ritiene che anche gli insegnamenti i cui valori si collocano al di sotto del 2,4 (l'1,88% degli insegnamenti secondo i frequentanti e il 10,21% secondo i non frequentanti) debbano essere tenuti seriamente in considerazione per individuare interventi correttivi.**

Ulteriori spunti di riflessione derivano dalle analisi condotte dai gruppi di riesame, in occasione della stesura del Rapporto di Riesame relativo all'a.a. 2013/14, e dalle Commissioni Paritetiche, in occasione della relazione consegnata entro il 31.12.2014. Entrambi gli organismi, infatti, nelle loro autovalutazioni/valutazioni, si sono basati, tra le altre cose, anche sui dati relativi all'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti. Si riportano nel seguito alcune delle considerazioni che sono state ritenute più significative:

#### CDS AREA MEDICA

- in alcuni CdS, soprattutto in quelli più numerosi, si lamentano criticità negli spazi e nelle infrastrutture; tale dato risulta in contrasto con il risultato complessivo dell'area di medicina (vedi sub6);

- appaiono alcune criticità nel coordinamento di alcuni insegnamenti che hanno una struttura modulare e sono dunque tenuti da più docenti;

- si rileva che l'analisi della situazione svolta dai gruppi del riesame di alcuni CdS, nonché dalla Commissione Paritetica, non considera sempre in modo adeguato quanto emerge dall'indagine relativa all'opinione degli studenti; anche il contributo degli studenti in questi organismi risulta scarsamente valorizzato.





#### CDS AREA MOTORIA

- le criticità segnalate dalla CP (relative alla mancanza di una rilevazione specifica sulle prove d'esame e alla ridondanza delle domande relative all'organizzazione del CdS, che sono presenti nei questionari di ogni insegnamento) appaiono superate alla luce della prevista introduzione di nuovi questionari predisposti da ANVUR che consentono di esprimersi riguardo alle prove di esame e all'organizzazione complessiva del CDS. **Il NdV ribadisce l'importanza che le procedure di valutazione siano più diffusamente condivise tra chi opera all'intero del sistema AQ di Ateneo.**

#### CDS AREA SCIENTIFICA

- nella relazione della CP del Dipartimento di Biotecnologie e di quello di Informatica emerge un'analisi approfondita dei casi di criticità, discussi tra l'altro con la partecipazione degli studenti;
- si rilevano particolari criticità nell'1,3% degli insegnamenti del Dipartimento di Biotecnologie.

#### CDS AREA ECONOMICO-GIURIDICA

- si rilevano alcune criticità, seppur limitate, in alcuni insegnamenti dei CdS del Dipartimento di Economia aziendale, sui quali è opportuno che la CP svolga un'analisi più approfondita;
- nei gruppi di riesame, l'analisi dei dati è stata correttamente accompagnata da una discussione interna con gli studenti, da cui sono emerse alcune possibili azioni migliorative, soprattutto nei CdL triennali di area economica, che sono quelli nei quali si riscontrano maggiori criticità (l'1,1% degli insegnamenti).

#### CDS AREA SCIENZE UMANISTICHE

- molto interessante risulta il lavoro svolto dalla CP del Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia, che ha promosso degli incontri seminariali, organizzati per CdS, con gli studenti, in cui si è discusso anche in merito ai risultati dell'indagine. Il problema riscontrato risulta essere quello della difficoltà degli studenti riguardo una valutazione svolta in termini solo quantitativi, che non permette di far emergere particolari criticità. Inoltre, è emerso come, talvolta, i risultati dei questionari non siano in linea con i risultati che possono emergere da una riflessione condivisa con gli studenti. **Il NdV ribadisce, quindi, come i risultati dell'indagine estensiva vadano considerati solo come base di partenza per una riflessione che dovrebbe considerare anche altri fattori e utilizzare anche altri strumenti di rilevazione; auspica, quindi, che, anche grazie a lavori come quello egregiamente svolto dalla CP del Dipartimento di Filosofia, Pedagogia e Psicologia, ogni Dipartimento affronti seriamente e consapevolmente l'analisi dell'opinione degli studenti, rilevata sia tramite questionari, sia tramite il ricorso ad altri strumenti di indagine (audizioni, interviste, Focus group ecc.);**
- una criticità abbastanza diffusa fra i CdS di quest'area consiste nell'inadeguatezza delle infrastrutture a disposizione e nella conseguente sovrapposizione negli orari delle attività didattiche;
- la CP del Dipartimento di Lingue e LL.SS. lamenta la difficoltà di interpretazione della domanda sulle attività didattiche integrative; infatti, tra gli studenti non è chiaro se tali attività ricomprendono anche le esercitazioni del Centro Linguistico di Ateneo, che, invece, dovrebbero essere oggetto di una valutazione separata (delibera SA 12/11/2013); la domanda rischia di ingenerare confusione negli studenti e difficoltà di lettura del risultato;
- si rilevano alcune criticità, seppur limitate, in alcuni insegnamenti dei CdS dell'intera area (ad eccezione di quelli del Dipartimento di Tempo, spazio, immagine, società), sui quali è opportuno che le relative CP svolgano un'analisi più approfondita.

#### IN GENERALE

- Iniziative autonome di rilevazione dell'opinione degli studenti (tirocinanti, laureandi...) debbono essere preventivamente segnalate e analizzate da chi in Ateneo si occupa della gestione dei vari processi di AQ, oververosia il PdQ; il NdV ritiene che la sovrabbondanza di questionari limiti fortemente l'attendibilità degli esiti degli stessi;
- si auspica che i dati forniti dai Direttori di Dipartimento alle CP siano il più esaustivi possibili, cioè comprendano il dettaglio di analisi anche a livello di singolo insegnamento;



- come affermato sopra, l'ottimo lavoro di alcune CP nell'analisi dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti assume valore e utilità se diventa occasione di coinvolgimento attivo degli studenti all'interno dei vari organi di valutazione.

RILEVAZIONE SULL'OPINIONE DEI LAUREANDI (ALMALAUREA)

<http://www2.almalaurea.it/cgi-hp/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2012&config=profilo>

#### **4.4 Utilizzazione dei risultati**

- o *diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo;*
- o *azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi;*
- o *eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.*

RILEVAZIONE SULL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI

#### **Diffusione dei risultati**

Con delibera del 12 novembre 2013, il Senato Accademico ha disposto la diffusione dei risultati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, non solo ai singoli Docenti, relativamente agli insegnamenti di cui sono titolari, ma anche al Presidente del Collegio Didattico, per i dati aggregati dei singoli CdS afferenti al proprio Collegio Didattico e i report dei singoli insegnamenti tenuti in tali CdS, al Direttore di Dipartimento/Scuola, relativamente ai dati aggregati del proprio Dipartimento/Scuola, dei relativi CdS afferenti al Dipartimento/Scuola, nonché di quelli tenuti dai Docenti afferenti al Dipartimento/Scuola ma erogati in altri CdS afferenti ad altri Dipartimenti; infine, al Rettore, al NdV e al PdQ.

La diffusione presso gli studenti, consiste nella pubblicazione *on-line* sul sito *web* dell'Ateneo della presente Relazione effettuata dal Nucleo di Valutazione che insiste su dati aggregati per Ateneo ovvero per Dipartimento e CdS.

A partire dall'a.a. 2014/15, inoltre, il Senato Accademico, nella seduta del 23 settembre 2014, ha deliberato la pubblicazione sul sito web di Ateneo degli esiti dei questionari degli studenti frequentanti sia a livello di CdS che di singolo insegnamento.

Quanto all'**utilizzo dei risultati da parte delle strutture didattiche competenti**, soprattutto con riferimento ai casi di maggiore criticità, da una verifica fatta dal NdV risulta che l'ufficio che segue tale indagine ha fornito i dati, in itinere, ai Direttori di Dipartimento che ne hanno fatto richiesta perché potessero essere utilizzati per una riflessione in fase di progettazione dell'offerta formativa. Inoltre una riflessione sui dati è stata condotta, anche, all'interno delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, in occasione della stesura della relativa relazione, nonché dai Gruppi di Riesame per la stesura del Rapporto di Riesame.

Il NdV rileva dunque un interesse crescente delle strutture didattiche a utilizzare i risultati dell'indagine, ma non ha ancora evidenze che le indicazioni che emergono da tali ricognizioni siano sfociate in effettive azioni di miglioramento.

Una novità dell'anno 2014 è stata l'introduzione, fra i criteri di valutazione dell'attività didattica dei docenti, ai fini dell'attribuzione dell'**incentivo una tantum**, della «*qualità della didattica svolta, valutata attraverso la percezione degli studenti, documentata dai questionari sugli insegnamenti*» (ex art. 4 c.5 lett. b del DR 1822 /2014 del 18/07/2014).

Il NdV rileva, inoltre, che i dati sull'opinione degli studenti vengono considerati, da alcuni Dipartimenti, nelle procedure di selezione dei docenti a contratto, nel caso di possibile riassegnazione dell'incarico.

RILEVAZIONE SULL'OPINIONE DEI LAUREANDI (ALMALAUREA)

Non risulta nessun utilizzo a livello di Ateneo degli esiti dell'indagine sull'opinione dei laureandi. Diversamente, a livello di singolo Corso di Studio, tali dati vengono utilizzati per l'annuale attività di riesame, nonché per l'attività di valutazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento.



#### **4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

##### RILEVAZIONE SULL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

###### PUNTI DI FORZA

Con l'avvento del sistema AVA, che ha previsto la costituzione di soggetti interni alle varie strutture didattiche chiamati a riflettere sui risultati della didattica, l'opinione degli studenti è diventata una base informativa diffusamente utilizzata per svolgere analisi e considerazioni sulla didattica erogata.

###### PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Il cambio di scala di valori, nell'a.a. 2013/14, ha comportato l'impossibilità di effettuare l'analisi dei trend. Ciò limita fortemente lo spessore dell'analisi e rischia di indurre ad un appiattimento dei risultati sul valore 3 ("più sì che no").

2. Se si considera, inoltre, che dall'a.a. 2014/15, la procedura subirà altre modifiche, a seguito del passaggio del sistema di rilevazione a ESSE3-CINECA, la possibilità di fare considerazioni sull'andamento dei risultati nel tempo si limita ulteriormente.

3. Come segnalato più volte anche dalle Commissioni Paritetiche, la dichiarazione di "frequenza/non frequenza" alle lezioni da parte degli studenti che compilano il questionario non risulta sempre attendibile e comunque sfugge ad una verifica puntuale. Basti pensare ai dati relativi agli studenti che si dichiarano "non frequentanti" in quei CdS (soprattutto di area medica) in cui, in realtà, la frequenza è obbligatoria. Al momento, però, si ritiene che non vi sia alcuna possibilità di rilevare diversamente, rispetto alla dichiarazione dello studente, il grado di frequenza dello stesso alle lezioni. Pertanto, l'indagine avrà sempre un margine di errore da imputare all'errata auto-collocazione dello studente.

Dal confronto che è possibile effettuare su un numero limitato di insegnamenti, i cui Docenti hanno compilato il relativo questionario (che prevede una domanda specifica sul numero di studenti frequentanti), è possibile constatare che, nella maggior parte dei casi, il dato dichiarato dal docente è in linea con i risultati dei questionari degli studenti.

##### RILEVAZIONE SULL'OPINIONE DEI LAUREANDI (ALMALAUREA)

Il confronto dei risultati dell'indagine sul "Profilo Laureati" relativi all'Ateneo di Verona e quelli relativi alla media nazionale evidenzia una serie di aspetti di rilievo.

In particolare, la coorte 2013 dei laureati dell'Ateneo di Verona (ma i dati confermano i risultati delle rilevazioni precedenti) è caratterizzata:

- in termini anagrafici, da un'età media più bassa e da un'incidenza significativamente più elevata della componente femminile (ma questo può essere determinato dalla struttura dell'offerta formativa, in termini di tipi di Corsi di Studio e di peso relativo di Corsi di primo e secondo livello); da una maggiore incidenza dei residenti nella stessa provincia della sede dell'Ateneo (provenienza locale);
- rispetto all'origine sociale, da una maggiore incidenza della piccola borghesia e della classe operaia;
- come studi secondari superiori, da una maggiore incidenza degli istituti tecnici rispetto ai licei;
- in termini di percorso di studio, da una maggiore regolarità e da un minore indice di ritardo nel perseguimento della laurea; da una maggiore propensione allo svolgimento di periodi all'estero, stage e tirocini; da una maggiore incidenza di esperienze di lavoro durante gli studi;
- in termini di soddisfazione dell'esperienza universitaria, da una minore percentuale di coloro che si iscriverebbe di nuovo all'Ateneo;
- in termini di prospettive di lavoro, da una maggiore incidenza di coloro poco interessati a lavori al di fuori della provincia di residenza.

**Il NdV ritiene che un attento esame di tali risultati possa costituire un importante contributo sia per le attività di Riesame da parte delle singole strutture Didattiche, sia per la definizione delle linee strategiche dell'offerta formativa di Ateneo.**

Ad una riflessione sulla qualità dell'offerta didattica può contribuire anche la ricognizione che sempre il consorzio Almalaurea svolge sui laureati a un anno, a tre anni e a cinque anni dalla laurea, soprattutto per



quanto riguarda le risposte che gli occupati danno alle domande relative all'utilizzo del titolo di laurea nel lavoro svolto e all'efficacia, sempre nel lavoro svolto, di quanto imparato nel percorso formativo universitario

(cfr <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2014&config=occupazione> ).